



ISTITUTO PSICOANALITICO
di FORMAZIONE e RICERCA
"ARMANDO B. FERRARI"

Giornata di studio:

"... ..CAPISCE DOTTORE?"

Costruire un linguaggio di transizione nella Relazione Analitica

1 Giugno 2019

Ore:10.00-14.00

Sala Conferenze Opera Don Calabria

Via G. Soria, 13 - ROMA

Nel maggio del 2013, proponemmo una giornata di studio dal titolo "Quel folle dialogare... Parola e autocoscienza nella relazione analitica" per aprire una riflessione e una discussione sul dialogo analitico.

Ci chiedevamo in quell'occasione se possiamo considerare la parola come manifestazione emergente dalla corporeità e capace di raggiungere e "toccare" la dimensione corporea stessa.

A distanza di sei anni continuiamo a studiare e riflettere sullo speciale tipo di relazione che è la relazione analitica e sullo speciale tipo di dialogo che si va costruendo al suo interno, poiché consideriamo questa un'area di ricerca ancora non sufficientemente esplorata.

E ci chiediamo se e in che senso possiamo appunto considerarlo un dialogo, questo che si svolge secondo modalità comunicative specifiche e fundamentalmente differenti da quelle di una relazione comune.

"Capisce dottore?" :

domanda che ci conduce nel mondo di chi ritiene che possa esistere qualcuno che comprenda quanto ad egli stesso risulta difficile comprendere.

Le parole di chi ci chiede se noi lo capiamo racchiudono storie ed esperienze spesso difficili da rappresentare e quindi difficili da comunicare, da *mettere in comune*.

È in questa spinta a volere che *qualcuno capisca* che si pongono per il paziente i presupposti per il costituirsi di una possibilità di dire e di *dire a se stesso* in modo più funzionale al proprio vivere.

La RA rappresenta il contesto in cui le modalità di comunicazione possono consentire la realizzazione di una esperienza che costituisca un tramite di comunicazione con se stessi.

La costruzione del "romanzo analitico" attraverso il dire tra analista e analizzando proviene dal progressivo costituirsi di un "linguaggio di transizione" che può porre le condizioni perché si attivi la capacità di comprensione, di ciascun partecipante alla RA, di quanto accade nella propria vita.

Diventa rilevante quindi riflettere ed approfondire i modi del comunicare dei partecipanti alla RA e per questo vorremmo attivare qui una discussione e riflessione comune sul parlare nella relazione analitica, su quella che venne definita *talking care* al suo nascere e che può costituire un possibile *orizzonte di osservabilità* (Ferrari, 1986).

Modalità di iscrizione

Inviare una mail di adesione al nostro indirizzo di posta elettronica: info@unoebino.it

La partecipazione alla giornata è gratuita.